Anno VIII — Mercoledì 6 Agosto 1873 — N. 186

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 5 agosto.

La vigilia della partenza dei deputati dell'Assemblea di Versailles per la provincia fu buona per la repubblica. Nel dipartimento del duca d'Aumale si era eletto un consigliere generale repubblicano. Lo stesso giorno ebbe luogo una elezione dello stesso genere a Trouville, essendo stato nominato l'antico ospite del sig. Thiers. Finalmente Cherburgo doveva eleggere 7 consiglieri municipali in seguito ad alcune morti e dimissioni; e la lista repubblicana passava per intero: sintomi tanto più allarmanti per la maggioranza, specialmente perchè la morte continua a diradare le sue file: prova ne sia la morte recente del sig. de Guirand, di tal guisa che sono 10 i collegi elettivi adesso vacanti. Il governo userà, a quanto pare, per ogni elezione, del termine di sei mesi che gli accorda la legge, e calcola, mercè i prefetti, di modificare un poco lo spirito degli elettori. Intanto è comparsa una nuova lista molto considerevole di funzionarj, soprattutto nelle sotto prefetture, ed è notevole che agli antichi impiegati dell'Impero si sia fatta questa volta una parte più importante. Circa al gabinetto, pare che egli userà delle vacanze a piacer suo, e senza impacci. Il sig. Batbie ha nominata una Commissione per esaminare le riforme degli studj fatti dal suo predecessore. Essa è composta di uomini tutti partigiani del passato e dei vecchi sistemi, tanto che cancelleranno le poche utili riforme introdotte da Simon. Il Prefetto della Senna, dall'altro lato, rifiuta agli ufficiali di Parigi un locale che il Consiglio municipale aveva loro concesso per stabilirvi un circolo E perchè? Si osservi che si trattava di un circolo scientifico, con biblioteche, sale di studi, ec. Sarebbe per caso questo zelo scientifico ciò che spaventò quel Prefetto?

È sempre assai dubbio se nella nuova Camera austriaca, la prima che non sarà nominata dalla Dieta, ed escirà dalle elezioni dirette, il partito costituzionale, ossia liberale-tedesco-centralista, avrà la prevalenza di cui godette fin qui. Quand'anche le due frazioni di questo partito giungessero ad un accordo, è dubbio che possano riportare il trionfo. Gli czechi sembra abbiano l'intenzione di rinunciare al sistema di astensione sin qui osservato. In tal caso potrebbe formarsi una coalizione di czechi, di polacchi e di clericali tanto forte da far asprissima guerra al partito costituzionale ed al ministero Auersperg, e fors'anche da vincerli. Il corrispondente viennese della *Gazzetta d'Augusta* teme tanto più la possibilità di un tale risultato, in quanto che i clericali saranno per certo assai fortemente rappresentati nella nuova Camera, ed i costituzionali scapitarono di credito per la parte da essi avuta nelle operazioni che approdarono alla catastrofe della Borsa. Sarebbe curioso se i costituzionali, dopo aver tanto lavorato per le elezioni dirette, avessero a trovarsi in minoranza nella prima Camera nominata secondo questo sistema.

A Monaco parecchi aristocratici della Germania hanno inaugurato un Casino Cattolico, con discorsi reboanti coi quali speravano tirar dalla loro il popolo; ma non udendo l'eco rispondere da nessuna parte, decisero di presentare per mezzo d'una deputazione un indirizzo a Sua Maestà il Re di Baviera. Ma quale non fu la loro sorpresa quando la deputazione, arrivata al Castello del Re, trovò le porte chiuse, e dovette sentire che non solo essa non sarebbe ricevuta, ma che non si accetterebbe nemmeno l'indirizzo! E poi si venga a dire che re Luigi II favorisce i clericali! Quei signori aristocratici hanno dato segno di assai poco criterio mettendosi in testa non solo che il Re Luigi li avrebbe accolti, ma che di più avrebbe dato corso all'indirizzo richiamando immediatamente il suo ministro dalla Corte del Re d'Italia, dando i passaporti ai membri della Legazione italiana, e facendo marciare contro l'Italia i 30,000 uomini ritornati or ora dalla Francia per ripristinare il Governo papale! I bei tempi papali, dice un corrispondente da Monaco che riferisce queste notizie, sono da lungo tempo scomparsi, ed i cattolici della Baviera hanno compreso finalmente che quei tempi non erano per Roma altro che i tempi degli intrighi e dei sotterfugi.

I dispacci di Madrid recano notizie decisamente favorevoli al Governo nella campagna da esso intrapresa contro gl'internazionalisti. A Valenza il bombardamento continua, e alle ultime date si credeva imminente l'attacco. A Siviglia vi è stata una dimostrazione in favore del Governo, dopo che gl'internazionalisti ne sono stati cacciati. I consoli delle Potenze estere si sono affrettati a congratularsi col generale Pavia per la sua condotta, e pel modo con cui si è adoperato a favore dei sudditi esteri. Cadice, infine, non è più in potere degli internazionalisti. Gli artiglieri di quella città, abbandonando gl'insorti, arrestarono la Giunta rivoluzionaria, consegnandola alle truppe che entrarono nella città. Anche Granata fu sottomessa; onde, dicono i dispacci odierni, l'intera Andalusia è pacificata del tutto.

Nei circoli politici di Vienna, a quanto dicono i corrispondenti di là, si parla molto della prossima visita del Re Giorgio di Grecia al Sultano. A Costantinopoli si attribuisce una grande importanza politica a questa visita. È principalmente l'Inghilterra che lavora molto a stabilire una stretta alleanza fra la Turchia e la Grecia, che metterebbe la prima in grado di disporre in certe eventualità di tutta la sua forza di terra e di mare contro la Russia. Nello stesso tempo l'Inghilterra vede nell'ellenismo il più efficace contrappeso alle aspirazioni del panslavismo nella Turchia.

(Nostra Corrispondenza)

Belluno 3 agosto *(ritard.)*

La missione a Roma dei sig. Conte Luigi Agosti e Pagani-Cesa Nob. dott. Antonio è riuscita almeno in quanto parte delle domande furono esaudite, e pel rimanente sode promesse.

Il Commen. Finali, ministro di agricoltura e commercio, e già deputato di questo Collegio, prese vivo interesse delle disgrazie del bellunese, e farà presto, abbiam fede, riporre in discussione l'argomento della ferrovia. È certo che un ministro nuovo affatto alla quistione non avrebbe potuto assumere serio impegno in faccia alla Commisione cittadina; ma ci sono arra di successo le ottime disposizioni di lui, e del ministro delle finanze che sembrano penetrati della convenienza e giustizia della domanda.

Frattanto il Governo rimise altro sussidio pecuniario, da devolversi in specialità ai poveri danneggiati, posti a dure prove di fronte alla necessità di dover soddisfare le pubbliche imposte. Questo mezzo equivale appunto, sotto altra forma, a quel condono che le regole amministrative, ora che la Camera legislativa trovasi in vacanza, non acconsentivano di concedere per semplice decreto reale.

A tutto jeri non era certo se il senatore Guicciardi e l'Ingegnere Malvezzi accettassero l'incarico, col quale furono dal Ministero designati telegraficamente onde costituire la Commissione Governativa per rilevare i danni e proporre i provvedimenti pei guasti del terremoto. Si ritiene per certo però che pochi giorni ci separeranno dalla certezza della scelta ed attuazione, essendo questo un desiderio nutrito dalle Rappresentanze locali, più che una mozione di iniziativa ministeriale, onde l'enormità dei danni sia rilevata e riconosciuta nella forma più legittima.

Il prelodato conte Luigi Agosti, funzionante Capo della Municipale Rappresentanza, jeri ottenne la nomina definitiva a Sindaco di questa città, all'accettazione del quale incarico, in questi momenti difficili, furongli sprone il di lui patriottismo ed abnegazione, e conforto l'armonioso concerto degli egregi cittadini componenti la Giunta, che viene così ad essere rinforzata da un altro Cireneo. Colla cooperazione di questi e colle disposizioni fin qui manifestate da ogni ordine di cittadini, assicuratevi che la profligata Belluno risorgerà.

Mancherei ad un debito di coscienza se non riscontrassi in tuttociò l'efficace ed energico impulso dell'Ill.mo Commendatore Berti, nostro Prefetto, che rammentò in questa luttuosa contingenza quanto valga il funzionario governativo sagace, pratico e previdente.

Alcune disposizioni opportune del Municipio provvedono già a supplire al difetto di abitazione pegli impiegati senza famiglia, ed i cittadini della casta più elevata misero all'uopo a disposizione varie camere, a convenienti condizioni.

Il progrediente caro dei viveri converrà eziandio che richiami l'attenzione della Rappresentanza del Comune, inquantocchè il mal vezzo generale di abusare delle pubbliche calamità ebbe anche qui ad attecchire in qualcuno.

Anche il militare ha dovuto tenere man ferma contro i tentativi di defraudo di qualche fornitore, ed ora è facile capire, che questi scherzi di brutto genere non saranno per rinnovarsi.

Tranne i distaccamenti del genio, distribuiti nell'Alpago, e due compagnie di linea del 24°, e del 23° (quest'ultima comandata dal mio comprovinciale sig. Giuseppe Tassotti di Dogna) la rimanente truppa rientrò nei propri quartieri a Treviso.

Questo è il settimo giorno che il terremoto non da segni di attività, e speriamo che la sia finita.

F.

L'ESPOSIZIONE DI VIENNA

V.

(Nostra Corrispondenza)

Vienna, il 29 luglio 1873.

Ormai passiamo in Italia. L'Italia nei marmi è rappresentata meglio d'ogn'altra nazione della terra. Ma il bello si è, che tu vedi qui un fanciullo in camicia, colle mani giunte e che piange, ma che sforza tutti a fermarsi, a guardarlo ed a ridere. Egli rappresenta la preghiera sforzata. Non giova essere un serio Inglese, non un barbuto Russo, non un filosofo Tedesco ed in occhiali, non giova questo e non giova quello, non giova nulla, che il bricconcello d'un Italiano sforza tutti a ridere colle sue lagrime; e tutti volentieri, ma proprio tutti, gli pagano questo tributo. Egli piange naturalmente ed ha la bocca modestamente sollevata in questo senso; e tu, messo in qualche distanza, da lui gli vedi proprio le perle delle due lagrime negli occhi, alle quali manca ancora una bagatella d'umore perchè le stesse sieno piene e mature e, se questo miccino di liquido s'aggiungerà, fa conto che tu gliele vedrai a scorrere giù pelle guance; egli adunque piange di cuore, ma vuole che ridano di cuore esternamente, s'anche di dentro sentono per lui forse qualche senso di pietà, tutti i viventi. Il bricconcello è proprio degno di mille baci. Egli, ben inteso, nella sua provincia marmorea è il re dell'Esposizione. Il Guarnerio n'è l'autore. L'autore lo ha venduto per 3500 lire italiane; ha ricevuto l'incarico di farne due ancora eguali; i fotografi con delle centinaia di fiorini hanno ottenuto licenza di poterlo fotografare e non hanno mai ancora abbastanza fotografie.

Nella parte italiana ho trovato anche i nomi di Udinesi e di Friulani, come a dire, un Luccardi, un Kechler, un Armellini, un Fanna, un Barduseo, un Ferrigo. Il nostro Friuli se è l'ultimo nel confine politico, non è l'ultimo nell'Esposizione mondiale.

Quand'io in questo dipartimento dell'Italia vado facendo l'indiano e ascolto ciò che si dice della mia patria, e ascolto il compatimento che pur s'ha per la stessa, in verità che mi si solleva il petto e mi sento delle buone goccie di balsamo, le quali vanno proprio a cadere sul mio cuore. Guarda gli stranieri, parlo con me, cosa dicono della tua Italia, mentre alcuni dei tuoi figliuoli ti vorrebbero un'altra volta divisa e suddivisa e un'altra volta prostrata e nella polvere! . . . . .

E così ve', guardando, progredendo, meditando e vedendo molto di più di quello, ch'uno può imaginarselo, fra altre nazioni ancora e popoli della terra qui dentro rappresentati, fa conto dopo otto o nove ore d'essere arrivato alla rotonda ed al suo bel fonte, cioè alla metà del palazzo dell'Esposizione più lungo e più grosso di qualunque siasi poderoso serpente africano. Qui fa, caro Lettore, un tre o quattro giri pella rotonda, che basta questo per una completa osservazione. Qui c'è una Esposizione collettiva di tutto il mondo, e qui pure troverai la tua Italia rappresentata in marmi, in fusioni e in altro. C'è qui la famosa galleria di Milano, la galleria Vittorio Emanuele in bella grandezza architettata dall'ingegnere Mengoni. Han-

---

APPENDICE

UN DISTRUTTORE DELLA SEMENZINA CHOLERICA

Voi vedete di continuo le colonne dei giornali ripiene di precetti igienici e d'istanze perchè studiate di praticarli. Nè certamente vi rammaricate se anche i Sindaci ve l'impongono con speciali ordinazioni. Già sapete che quelli che scrivono e questi che decretano, lavorano per loro e per voi col solo intendimento di tener lontano il Cholera, od almeno di limitarne il cammino. L'opera di codesti è perciò saggissima e meritevole di ogni encomio.

E anche l'altro di avete imparato dall'appendice del nostro giornale, sotto il titolo «Il Cholera in rapporto alla Medicina pubblica,» quale ne sia la causa e quale il modo di prevenirlo. Approfittate dunque delle lezioni, e state tranquilli sul vostro ben essere.

Nè vi sembri strana la nuova teoria tanto da respingerla, (guai per voi!) giacchè essa è innegabile. «Il Cholera è il prodotto d'un microfito, che predilige le vie dello stomaco e che ivi introdotto si svolge rapidamente, riproducendosi a milioni.» Ed il modo di ucciderlo o di renderlo innocuo sta nell'uso dei profumi e degli aromi.

È una teoria innegabile, ripeto, e che da un lato illustra e darà il vero nome ai così detti antisettici ed antiputridi, chiamandoli invece antimiasmatici ed anticontagiosi, o meglio ancora antifitici, anticholerici e così via.

Ma perchè non abbiate a credermi sulla parola vi esporrò qualche fatto che vi comprovi specialmente l'efficacia innegabile dei mezzi capaci a prevenire il Cholera ed altre malattie contagiose.

Racconta il dottor Grimaud de Caux: «Nella peste di Marsiglia, quattro individui poterono impunemente penetrare nelle case dei pestiferati per saccheggiarle e far bottino alle spese delle infelici vittime. Una potenza invisibile sembrava allontanare da loro questo terribile flagello. Questa potenza non era altro che l'aceto fortemente aromatizzato con cui si strofinavano il corpo, che respiravano frequentemente, e che di poi fu conosciuto sotto il nome dei quattro ladri.»

«A Giaffa allorchè medici ed infermieri soccombevano quasi tutti, Desgenettes si preservò dalla peste con abluzioni ripetute di aceto, e, malgrado il suo soggiorno presso a poco continuo in mezzo dei pestiferati, sfuggì al flagello.»

«L'aceto ed i vapori di cloro, tali furono i mezzi preservativi che Taddei, dotto medico di Firenze, impiegò durante diverse epidemie di tifo e di cholera, affine di potersi tenere giorno e notte a disposizione dei suoi compatriotti.»

Da ciò rileverete che mezzi preservativi sempre eccellenti sono il Cloro, l'Aceto o l'acido acetico e gli aromi.

A questi però va in oggi aggiunto l'acido fenico, già riconosciuto quale innarrivabile antiputrido e distruttore dei germi miasmatici e contagiosi.

«A Parigi, l'epidemia di vajuolo, dal novembre 1869 al 1° di agosto 1871, segnò circa 17000 morti. Avendo quel Consiglio di sanità sostituito l'acido Fenico all'Ipoclorito di calce con cui si disinfettavano le vie di quella capitale, l'epidemia scemò tanto che molti distinti medici, come Coindet, allo spedale Saint-Martin, Moissinet allo Hôtel-Dieu, Bernier ed altri, non potendo persuadersi, tentarono la prova sopra altri centri d'infezione, e fu coronata dal più splendido successo.

E Declat e Quesneville lo decantarono di recente, come preventivo e curativo mirabilissimo, sia per uso interno che esterno, di ogni e qualunque contagio.

Il nostro Municipio, che non sarà mai lodato abbastanza per i provvedimenti igienici attivati di recente in città, (memore dell'azione anticolerica dell'acido Fenico, constatata nel 1866 dal fatto memorabile che in Udine a quel tempo non si denunziò un sol caso di cholera, mentre fuori delle sue mura si può dire che infieriste) v'investe dello specifico, spargendolo a larga mano per tutte le vie della città, e ritiene con ciò di mantenervi in buona salute.

Finalmente uno dei nostri medici che gode grande riputazione dichiarò che si crederebbe impermeabile ad ogni sorta di contagi, fosse pure il cholera, quando potesse avvilupparsi in un'atmosfera pregna di vapori d'acido fenico; e che per riescirci gli farebbe d'uopo un buon aceto con aromi e molto fenicato, onde lavarsi più volte al giorno tutto il corpo, aspergersi i vestiti, e di quando in quando fiutarne i vapori.

Bisogna credere che queste parole sieno state sentite dal sig. Pontotti, proprietario della Farmacia Filippuzzi, dacchè lo stesso da tre o quattro giorni vende un Aceto Fenicato che io stimo buonissimo e di molta efficacia.

Udine, 4 agosto 1873.

X.....

no dovuto prendere un carrozzone apposito di strada ferrata in Milano per mandarla qua. Essa vale 100,000 lire. Se avessi potuto riporla nella tasca, io l'avrei comperata sul momento; ma ho provato due volte di farla entrare e non voleva entrare mai, per cui l'ho rimessa nel suo sito. E qui alla frescura di questa fontana intermittente, la quale dalle 11 all'1 pomeridiana e così dalle 3 alle 6 pompeggia ne' suoi robusti getti ed è una fontana francese, io fo conto per oggi di terminare le mie visite.

Tutto al più, ti dico ancora, vedi tutto, ma non toccare nulla, perchè ciò non va fatto e perchè tu non abbi a destare dei sospetti nelle guardie visibili e più ancora nelle invisibili, le quali fingono d'andare teco considerando l'Esposizione, mentre non fanno altro che accompagnare te ed altri e ti tengono d'occhio valorosamente. Ciò sta bene e non temere. Le leggi e le punizioni sono il terrore dell'iniquo, la salute del galantuomo. Sappi che il servizio quotidiano dell'Esposizione costa undici mila fiorini. Parecchi ladri sono venuti d'oltre monti e d'oltre mari per far bottino; ma furono notati dalle stesse polizie venute pure d'oltre monti e d'oltre mari: quindi, invece di predare, furono predati. Io ho avuto semiofficialmente queste ed altre notizie ancora. E così, mentre le potenze dei ladri e degli assassini mandarono i loro degni rappresentanti per far disparire le robe colle loro chiromanzie, le potenze dei governi e dei galantuomini mandarono del pari i loro sicuri rappresentanti, i quali colle loro sciomanzie facessero invece restare le robe al loro sito. Ciò sta benissimo.

Consolati che la tua Italia, prima nella sua sezione e poscia in ogni raccolta collettiva, è abbastanza bene e nobilmente rappresentata. In avvenire sperasi di più. Vi sono, è vero, di quelli, i quali si lagnano perchè l'Italia non comparisce qui ancora di più e del tutto: ma, rispondo io; chi non conosce la cronaca odierna italiana? L'Italia in tutto questo quarto di secolo ha dovuto consumare tutte le sue forze nella guerra dell'indipendenza: ora le opere della guerra sono contrarie alle opere della pace. L'Esposizione è un'opera di pace....

(Continua)

C.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Io credo di potervi confermare con minori riserve di ciò che faceva nella mia precedente i varii punti del programma dell'on. Minghetti, che nella medesima vi facevo conoscere. L'idea di emettere il biglietto governativo e di sciogliere lo Stato dalla schiavitù in cui attualmente vien tenuto dalla Banca Nazionale, sarebbe realmente una delle colonne del nuovo edificio finanziario che l'on. Minghetti si proporrebbe di erigere. È un'idea della sinistra, la quale senza dubbio ne reclamerà il merito. Ma rimarrebbe perfezionata nel senso che il biglietto governativo servirebbe anche alle private Banche di credito, mediante l'apposizione di un particolar bollo, col quale esse distinguerebbero i viglietti loro conceduti dallo Stato. Per tal modo il governo sarebbe supremo regolatore della circolazione cartacea nel paese: garanzia desiderabilissima durante il corzo forzoso, ed espediente che può conciliare la libertà bancaria, per quanto attualmente è ammissibile, stante il corso forzoso, con la tutela necessaria degli interessi dei privati cittadini, che vedemmo di recente in più luoghi compromessi per l'abuso del credito.

Cotesto abbracciare, sebbene modificata, ed ampliata in modo quasi da alterarne la natura, una idea che è pur sorta dal seno della Sinistra, riesce a comprova dell'altro punto del programma dell'on. Minghetti di cui vi facevo cenno, e che riguarda la sua persistenza nel proposito di effettuare pur sempre il famoso connubio col centro sinistro: persistenza confermata anche dall'altro proposito di presentare al Parlamento una nuova legge provinciale e comunale, la quale introduca nel paese il più largo decentramento amministrativo possibile, come sempre fu reclamato dalla opposizione.

Tali concetti son ben di natura da guadagnare al nuovo Ministero l'appoggio del centro sinistro, e d'altronde le trattative corse con l'on. Depretis, sebbene non siano pervenute ad un pratico e positivo risultato, dimostrarono che il capo di quella frazione parlamentare non era alieno in massima dall'idea di una conciliazione, e come possa ragionevolmente sperarsi che questa si compia. Il Ministero sarebbe per tal modo integralmente sostenuto dalla maggioranza rivelatasi nella celebre votazione del 25 giugno.

È appunto in previsione di ciò, e per la condotta dell'on. Depretis, che i deputati di Sinistra, meno dis osti a transazioni, sarebbero grandemente irritati contro di lui, al punto di promettersi di sbalzarlo, al riprendersi dei lavori parlamentari, dal trono a cui fu elevato dopo la morte del Rattazzi, onore del quale si sarebbe mostrato immeritevole sotto più aspetti. Ciò vuol dire che l'estrema Sinistra non è disposta a seguire il centro, capitanato più direttamente dall'on. Depretis, sul terreno delle conciliazioni; la qual cosa non tornerà nuova a veruno. Avremo necessariamente scissura nell'opposizione.

ESTERO

Francia. Si dice che nel nuovo piano di difesa della Francia, Bourges sia destinata a diventare un immenso campo trincierato.

Belfort sarebbe pure fortificata in modo da rendere impossibile qualunque sorpresa, e da poter essere approvigionata in grande scala di viveri e di materiale.

— Le speranze di fusione dei due rami borbonici si erano ravvivate in quelli che vagheggiano questo connubio, essendosi parlato di una visita che il conte di Parigi avrebbe fatto al conte di Chambord, visita che fu già molte volte annunziata e che non si è finora verificata. Queste speranze si possono dire ancora svanite. Gli Orleanisti vorrebbero che il conte di Chambord abdicasse; questi alla sua volta vorrebbe prima che i principi d'Orleans rinnegassero il loro passato, ciò che questi non possono fare senza disgustare il loro partito, attaccato alla costituzione del 1830, alla bandiera tricolore ed imbevuto di idee volteriane. La lettera scritta dal conte di Chambord ai deputato Cazenove nella quale il capo del ramo primogenito afferma i suoi sentimenti ultramontani, è arrivata in punto per far svanire di nuovo ogni speranza di conciliazione. *(V. notizie telegrafiche odierne).*

Spagna. Salvoechea, già presidente del Cantone di Cadice, aveva pubblicato il seguente bando, poco prima che vi rientrassero le truppe del Governo di Madrid:

1. Scioglimento dalla Deputazione provinciale,
2. Sospensione di tutti gli impiegati provinciali.
3. Proibizione d'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche, sostituendolo con quello della morale universale.
4. Abolizione di tutte le Corporazioni religiose, essendo il celibato contrario alla umana natura.
5. Soppressione del lotto, lotterie, carta bollata, dazio consumo, ecc.
6. Separazione della Chiesa dallo Stato, demolendosi tosto i monumenti che sonvi nei cimiteri.
7. Incameramento di tutti i beni dello Stato, edifici destinati al culto, e libri degli archivi parrocchiali.
8. Abolizione di tutte le pensioni.

— L'*Imparcial*, dopo aver narrato un violento alterco tra un ex-ministro e un direttore d'un giornale repubblicano, deputati federali entrambi, avvenuto nel salone di conversazione delle Cortes, e accompagnato da vie di fatto, dice al Governo « che, siccome codesti fatti si ripetono con moltissima frequenza, così sarebbe bene si stabilisse nel Congresso una casa di soccorso. »

Portogallo. Si legge nell'*Epoca* di Madrid:

Il governo portoghese comincia a preoccuparsi delle conseguenze che potrebbe avere il trionfo di Don Carlos in Spagna. Il miguelismo, che ha ancora delle radici profonde nella provincia di Tras-los-Montes ed altre, non tarderebbe a rialzare la testa. Non si deve dimenticare che una delle figlie di quegli che fu Re di Portogallo è maritata a Don Alfonso di Borbone. Dimodochè la nostra vicinanza è un perpetuo allarme per la nazione portoghese, minacciata da noi dalla rivoluzione e dalla reazione.

Persia. Scrivono da Bombay all'*Osservatore Triestino*:

Nel momento in cui lo Sciah viaggia in Europa, non sarà inutile di rammentare quale è il numero e quali sono le condizioni sociali dei cristiani che vivono in Persia. Vi si contano circa 25,000 armeni ed un numero presso a poco uguale di Nestoriani, insomma circa 50,000 cristiani, i quali, se non sono perseguitati per la loro credenza religiosa, sono però di preferenza malmenati dalle autorità persiane, quando si tratti di vessazioni ed arbitrarie imposte. La tolleranza religiosa non fece finora alcun progresso e sarebbe desiderabile che vi venisse importata dallo Sciah, al suo ritorno dall'Europa; perchè se un cristiano abiura e si fa maomettano e poi vuole ritornar di bel nuovo cristiano, egli espia la sua conversione colla pena capitale. Del resto questi casi sono assai rari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 4 agosto 1873.

N. 3322. Oggi la Deputazione Provinciale, in seduta pubblica, riconobbe la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali fatte in sostituzione dei dieci che cessano per compiuto quinquennio, è proclamò eletti li signori

1. Salvi Luigi ⎫ rapp. il Dis. di Pordenone
2. Galvani Valentino ⎭
3. Celotti Cav. dott. Antonio ⎫ id. di Gemona
4. Paoluzzi dott. Enrico ⎭
5. Nob. Ciconi-Beltrame Cav. Gio. id. di S. Daniele
6. Zatti Domenico id. di Spilimbergo
7. Campeis dott. Gio. Batt. id. di Tolmezzo
8. Co. Polcenigo Cav. Giacomo id. di Sacile
9. Liccaro Antonio id. di S. Pietro
10. Marioni dott. Valentino id. di Ampezzo

N. 3318. Avuto riguardo alla crescente invasione del Colera nella nostra Provincia;

Considerato che alcuni Comuni sono sprovvisti affatto, o scarsamente provveduti di personale sanitario;

Considerato che, per non lasciare gli ammalati privi della necessaria assistenza, rendesi indispensabile ed urgente di richiamare un conveniente numero di medici dalle Provincie che ne avessero di disponibili;

Considerato che questi medici dovrebbero mandarsi nei Comuni ove maggiore si manifestasse il bisogno;

Considerato che i Comuni non potrebbero (e non sarebbe nemmeno giusto di aggravarli di tanto) sopportare le spese di viaggio dei medici e le diarie pel tempo che dovrebbero rimanere a disposizione della Provincia;

La Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, deliberò di interessare il R. Prefetto a richiedere alle altre Provincie un conveniente numero di medici, ai quali, oltre la rifusione delle spese di viaggio, si accorderebbe la diaria già fissata ritenuto che i Comuni sosterebbero soltanto la spesa della diaria stessa pel tempo del servizio che venisse da essi prestato, nonchè le spese di viaggio da Comune a Comune, mentre la differenza si assumerebbe dalla Provincia.

N. 3320. Nel giorno di sabbato 2 corrente si tenne l'esperimento dei fatali per la definitiva delibera dell'appalto della triennale manutenzione delle strade Provinciali denominate Triestina, del Taglio e Marittima.

Non avendosi ottenuta nessuna migliore offerta, la manutenzione della Strada Triestina fu aggiudicata al sig. Arrighi Angelo per annue L. 2500; la manutenzione della seconda al sig. Roselli Sebastiano per L. 1350; e la manutenzione della terza al sig. Jetri Giovanni per annue L. 1230.

La Deputazione tenne a notizia tali risultanze ed autorizzò la stipulazione dei corrispondenti Contratti.

N. 3247. Il sig. Vendrame Dott. Antonio Medico-Chirurgo del Comune di Ronchis, provò di essere stato definitivamente confermato nel suo Ufficio, e di aver soddisfatto a quant'altro è prescritto dallo Statuto 31 settembre 1858. Perciò la Deputazione Provinciale, assecondando la fatta domanda, ed in esecuzione dell'art. 1 dell'ordine del giorno adottato dal Consiglio Provinciale nella strordinaria adunanza del di 27 febbrajo p. p. statuì di continuare ad esigere sul di lui stipendio di annue L. 1234.56 la trattenuta del 3 per cento a senso e pegli effetti dello Statuto sopracitato.

N. 3170. A favore del sig. Antonio Nardini venne disposto il pagamento di un'altro acconto di L. 3000 pe' lavori di riduzione del fabbricato che serve ad uso degli Uffici Provinciali.

N. 3320. Venne disposto il pagamento di L. 257.95 a favore dell'artiere Luigi Benedetti per la fornitura di due nuovi tavoli ad uso dell'Ufficio d'Archivio della R. Prefettura.

N. 3319. Venne disposto il pagamento di L. 146,75 a favore dell'artiere Luigi Pravisani per la fornitura di un tavolo, di una poltrona e di un paravento ad uso dell'Ufficio di Leva.

Vennero innoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 28 affari, dei quali N. 10 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 14 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 2 in affari riguardanti le Opere Pie; N. 1 in affare di Contenzioso Amministrativo; e N. 1 in affare consorziale; in complesso affari N. 35.

Il Deputato Provinciale
G. Gropplero

Il Segretario Capo
Merlo.

N. 23194. Div. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Valentino Pesamosca fu Sebastiano di Chiusa Forte ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 Settembre 1867 N. 3952 la concessione di derivare l'acqua dal Torrente Raclanis onde poter animare una sega da legname che intende di attivare sulla sponda sinistra del Torrente stesso, presso l'ultima borgata del canale di Raccolana detta li Stretti.

Si rende pubblica tale domanda in senso e pegli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici, dalla pubblicazione di questo avviso inserito anche nel giornale degli atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865.

Udine li 29 luglio 1873.

Il Prefetto
CAMMAROTA

Ottima misura. Sappiamo che il nostro Prefetto, viste le condizioni sanitarie, ha ordinato ai Commissarii Distrettuali della Provincia di vietare qualunque processione.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Udine.

La soscrizione aperta da questa Società a favore de' danneggiati dal terremoto del 29 giugno p. p. fruttava la somma di L. 2717.96, di cui 500 furono trasmesso, a mezzo della R. Prefettura, al Comitato di Soccorso in Treviso, e 2217.96 a quello di Belluno.

Mentre si reca ciò a comune notizia, la sottoscritta esprime la propria gratitudine verso i concittadini che, rispondendo all'appello di questa Società, accorsero in aiuto dei poveri bellunesi e trivigiani colpiti dall'immane flagello, i quali dal profondo del cuore manderanno certo una voce di benedizione pei loro benefattori.

Nè minor gratitudine essa professa a quelle bennate persone che gentilmente intesero all'accettazione di offerte nei propri negozi, ed ai membri della Commissione che, animati dal miglior buon volere, percorsero l'intera città per raccogliere l'obolo che il ricco ed il poverello offrivano al caritatevole scopo.

Lo zelo da essi addimostrato nell'adempimento di tale officio, prova la generosità dei loro sentimenti e li rende meritevoli di una pubblica lode.

Udine 6 agosto 1873.

La Presidenza
L. RIZZANI - M. BARDUSCO.

I barbitonsori e parrucchieri di Udine (padroni di bottega) sogliono da quattro anni unirsi a fraterno banchetto, seguendo un gentile costume ormai diffuso nelle più cospicue città d'Italia. E con ciò intendono non solo di godere un giorno di piena libertà, bensì anche a raffermare tra loro que' vincoli di benevolenza che dovrebbe esistere sempre tra i membri d'una stessa arte.

Quest'anno, alle 6 ant. della passata domenica, in decenti carrozze partirono da Udine per Cividale, dove occuparono qualche tempo nella visita di que' monumenti e del Museo. Poi si recarono all'Albergo e Birraria *al Friuli* sulla piazza del Duomo, dove altri barbieri cividalesi si unirono a loro in segno di squisita cortesia; quindi, tutti uniti, si recarono nell'amenissimo Buttrio, dove stavasi preparando per l'allegra brigata un lauto pranzo. E durante il banchetto, lieti discorsi, e ragionari su svariate cose, senza una sola parola che rendesse meno concorde e festevole (come non di rado avviene) quella riunione. Se non che dobbiamo far cenno, a questo proposito, d'un atto assai cortese della Presidenza della Società democratica *P. Zorutti*. Avendo essa saputo del banchetto di Buttrio, inviò alla riunione de' parrucchieri e barbitonsori il seguente telegramma:

Al signor Antonio Gallizia per la Società dei parrucchieri, Buttrio.

Nell'unione e concordia riconoscendo il principio di fratellanza, l'Associazione Zorutti invia un cordiale saluto ai signori parrucchieri riuniti in Buttrio a fraterno banchetto. — Il Presidente Conti.

A questo saluto venne pure risposto per telegrafo: *Al sig. Conti Presidente della Società P. Zorutti: — La riunione dei parrucchieri ringrazia, e ricambia con un brindisi al cordiale saluto. — A. Gallizia.*

E dopo una passeggiata per gli ameni colli di Buttrio, ed essersi tutti stretti la mano ben contenti della giornata insieme goduta, fecero ritorno in Udine verso le ore 11 pomeridiane.

Chiunque desidera che fra gli esercenti le varie Arti si mantenga la buona armonia ed il mutuo rispetto, deve interessarsi ad ogni indizio, pel quale sia dimostrato come questi sentimenti acquistino ogni di più consistenza, e come abitudini di civiltà e di cortesia si facciano strada tra tutte le classi popolari della città nostra. E noi, anche per questa considerazione, mandiamo un saluto alla allegra brigata di domenica; e a tutti quelli che la componevano, auguriamo ogni bene, e che per molti anni ancora possa festeggiare con quel buon umore il suo giorno consacrato alla libertà e alla fratellanza.

Cholera: Bollettino del 5 agosto.

Udine. Rimasti in cura 3; casi nuovi 3; in cura 6.

Sacile. Rimasti in cura 21; casi nuovi 2; morto 1; guariti 8; in cura 14.

Caneva. Rimasti in cura 9; casi nuovi 3; morti 2; in cura 11.

Aviano. Rimasti in cura 6; casi nuovi 9; morti 2; in cura 13.

Spilimbergo. Rimasti in cura 8; casi nuovi 1; morti 1; in cura 8.

Fontanafredda. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Sacchieve. Rimasti in cura 4; casi nuovi nessuno; in cura 4.

Pavia di Udine. Rimasto in cura 1, guarito.

Montereale Cellina. Rimasti in cura 2; casi nuovi 5; morti 1; in cura 6.

S. Giorgio della Richinvelda. Rimasti in cura 3; casi nuovi 1; morti 2; in cura 2.

S. Vito al Tagliamento. Rimasto in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Giusto reclamo. Riceviamo la seguente lagnanza, sulla quale richiamiamo l'attenzione dei preposti alla salute pubblica:

Onorevole sig. Direttore,

In questi tempi di malattie, di paure, di precauzioni, ecc., le pare forse a proposito che in pieno giorno circoli per la città il carro mortuario?

Non so che effetto possa fare tal vista in un'animo impressionabile. Ma qui non è tutto.

Jeri sera, verso le 10 e mezza, portandomi in uno alla famiglia, per respirare un po' d'aria, fuori Porta Cussignacco, precisamente sullo spianato attiguo a detta Porta, vidi, s'immagini con quanta soddisfazione mia e dei passanti! alcune casse da morto che aspettavano *l'omnibus* per l'ultima dimora, e seduti su esse i relativi becchini tranquillamente fumando. È quello il luogo e l'ora per simili ritrovi?

Spero che simili sconci non si avverino più, e lo desidero tanto per riguardo ai vivi quanto per rispetto ai trapassati.

Udine li 6 agosto 1873.

Da Pordenone riceviamo la seguente:

Lo spaventevole incendio portato dal fulmine su due fabbricati di mia madre, sabbato scorso, sarebbe certo stato vinto, se bastassero sempre il volere, l'attività, l'intelligenza ed coraggio, pur sussidiati da meccanici mezzi.

Ma all'impeto e a forza di simile fuoco di folgore, e su materie tanto infiammabili ed abbondanti che potevasi opporre, quando specialmente le pompe Comunali, quella favorita dal Cav. Locatelli, altri sussidi inviati dai signori fratelli Galvani, dovevono restar affatto inattive per totale mancanza di acqua?

Quegli sforzi rimasti inutili pel fabbricato, dovevano però giovare qualche cosa per salvar parte di quegli accessorii che pur sarebbero andati intieramente perduti senza la loro efficacia. Fosse però anche stato completo il disastro, io mi sentirei egualmente in debito di ringraziare coloro che non si risparmiarono minimamente qer riuscire a migliori risultati. E quindi alle Autorità Comunale e Regia accorse immediatamente a più animare colla loro presenza; ai RR. Carabinieri, che condotti tutti dal loro Maresciallo furono, come sempre, degni d'ammirazione; alle Guardie Doganali e Comunali vigili custodi della proprietà e dell'ordine; agli artieri che dimostrarono la consueta loro valentia; ed a que' Signori che non negarono come mai, neppure questa volta, i validi loro mezzi di direzione e di cooperazione.

Se non credessi di far torto a qualcuno, o non temessi d'incorrere forse in qualche ommissione, vorrei qui distinguere chi mi si disse siasi veramente distinto. E primi mi sarebbero stati segnalati il Conte Giacomo di Montereale che mai manca dove c'è pericolo d'affrontare a scopo di bene, ed i giovani Conte Ferro, e Sig. G. Valentini, attore drammatico (degno di lode anche perchè affatto estraneo al paese), e il Sig. Antonio Polese tutti infaticabili e coraggiosi, nonchè il Carabiniere Mercanti Antonio, ardimentoso tanto da gittarsi nel più fitto fumo, e nel pericolo, che nessun più pensava di affrontare per salvare animali che realmente salvò, codiuvato da chi lo seguiva per impulso di esempio così coraggioso.

Tanti altri pur meriterebbero di essere segnalati alla lode; ma, appunto perchè tanti, m'è impossibile soggiungere tutti i loro nomi.

Pordenone, 4 agosto 1873.

V. Candiani.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. *Treviso,* 4 *agosto.* Casi nuovi 5, tutti nel Comune di S. Biasio.

— *Venezia* (città) *bollettino del* 4 *agosto.* Rimasti in cura dei giorni precedenti, 88, dei quali 42 nell'Ospitale di S. Cosmo. Casi nuovi: 29. Guariti: 1. Morti: 11, dei quali 4 fra i denunciati nei giorni precedenti. Restano in cura: 105, dei quali 46 nell'Ospitale di S. Cosmo.

Dalla mezzanotte sino alle ore 4 pomeridiane del 5 furono denunziati 6 casi, non ancora tutti verificati.

Venezia (provincia) *boll. del* 4. Casi nuovi 56; il maggior numero a Chioggia (16), Mestre (10) e Portogruaro (5).

— *Padova,* 4 agosto: casi nuovi 2.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio contiene:

1. Regio decreto 1° luglio che, vista la legge 15 giugno 1873, la quale estende alle provincie venete, di Mantova e di Roma la legge sull'ordinamento del Credito fondiario del 14 giugno 1866, promulga in dette provincie i regi decreti 26 agosto 1866, 6 dicembre 1866, 30 giugno 1867, e 25 aprile 1867.

2. Regio decreto 1° luglio che riconosce come legalmente costituito il Comizio agrario di Pozzuoli, provincia di Napoli.

3. Regio decreto 9 luglio che approva una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio e prestiti *Principe Umberto* in Catania.

4. Regio decreto 15 giugno che autorizza la *Società enologica la Sicilia* sedente in Acireale.

5. Le nomine del comm. Pietro Scotti e del comm. Enrico Pacini a direttori generali, il primo del Tesoro e il secondo delle imposte dirette e del catasto.

6. Disposizioni nel personale dell'istrazione pubblica, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

7. Decreto del guardasigilli 23 luglio che nomina una Commissione coll'incarico di preparare le aggiunte al progetto di legge per modificazioni all'ordinamento dei giurati.

8. Le istruzioni alla Commissione anzidetta.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che in Tramutola ed in Saponara di Grumento (ambidue provincia di Potenza) vennero aperti uffici telegrafici governativi, anche al servizio dei privati con orario limitato di giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

— La squadra permanente, composta delle corazzate *Roma, Venezia, Messina, San Martino e Varese,* della fregata *Gaeta* e dell'avviso *Authion,* è giunta ieri a Malta, dove si tratterà pochi giorni.

La *Sirena* è partita per eseguire il giro delle coste del regno e rettificare la posizione dei fari e fanali e dei semafori in relazione coi bisogni dei naviganti. Il giro che deve compiere comincierà dalla Sicilia. *(Opinione)*

— Si è parlato molto in questi giorni di alcuni difetti scoverti nel nuovo fucile Witterly e segnatamente d'inconvenienti verificatisi presso il 9° reggimento Bersaglieri di stanza a Bari. Ci gode l'animo di potere annunziare, per informazioni certissime ricevute, che gli inconvenienti erano di lieve importanza e dovuti solo alla novità della fabbricazione. Furono immediatamente corretti, e le ultime esperienze hanno dimostrato che il fucile Witterly dà ottimi risultati. *(Libertà)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dresda 4. Avendo il Re dormito lungamente, lo stato delle sue forze è alquanto migliorato.

Parigi 4. È positivo che il Conte di Parigi parti per Vienna col principe di Joinville, per visitare il Conte di Chambord. Assicurasi che la visita sia semplicemente un atto di deferenza; le questioni politiche non sarebbero trattate che con estrema riserva; il loro scioglimento sarebbe, per una specie di tacita convenzione, riservato all'Assemblea.

Londra 4. *(Camera dei Comuni). Enfield,* rispondendo a Brewer, dice che crede che il comandante della fregata inglese *Pigeon,* sia stato soltanto testimonio della convenzione tra i comandanti della *Federico Carlo* e del *Vigilante.* Dichiara che il Governo Inglese informò l'Ammigliarato circa il Decreto del Governo di Madrid, che dichiara pirati i navigli insorti. Soggiunge che se queste navi commettessero atti di pirateria a danno degl'interessi inglesi, devono trattarsi come pirati. Il Governo inglese dichiarò pure alle Autorità navali inglesi, che i capitani delle navi non dovevano restituire al Governo di Madrid alcun prigioniero delle navi spagnuole ribellate. Dichiara in fine che si ordinò ai comandanti dei vascelli inglesi, in caso di bombardamento delle città da parte delle navi insorte, di domandare la sospensione del bombardamento, finchè la vita e gl'interessi dei sudditi inglesi sieno posti in sicurezza, impiegando la forza, se la domanda fosse respinta.

Sagunto 3. Le truppe si avanzano intorno alla città di Valenza.

Xeres 3. Le truppe contro Cadice, guadagnano terreno. Credesi che i ribelli opporranno debole resistenza.

Siviglia 3. I consoli d'Inghilterra, Russia e Germania si congratularono con Pavia per la condotta delle truppe e per la protezione che accordarono agli stranieri. Grande dimostrazione a favore del Governo.

Perpignano 4. Alcune compagnie del reggimento di Cadice mandarono via i loro ufficiali.

Madrid. 4. Gli artiglieri di Cadice abbandonando i ribelli, arresteranno la Giunta rivoluzionaria, consegnandola alle truppe che entrarono in città. Granata fu sottomessa, cosicchè tutta l'Andalusia è completamente pacificata. Il bombardamento di Valenza continua. Le Cortes nominarono una Commissione per esaminare le domande di autorizzazione a procedere contro sette deputati, presentate dai giudici di Beiar e Cartagena.

Costantinopoli 4. Ier sera fu conchiuso un prestito di quindici milioni di sterline effettive, sottoscritto col Credito generale ottomano e con un gruppo di banchieri esteri. L'emissione avrà luogo a 54 col 6 p. 0[0 d'interesse, un p. 0[0 per ammortamento senza commissione o spesa.

Berlino, 4. La costruzione dei forti distaccati presso Kehl sarà eseguita con grande energia e sollecitudine.

Parigi, 4. Mac-Mahon visiterà i dipartimenti orientali della Francia.

Roma, 4. (via Vienna). In opposizione a tutte le smentite si annunzia come positivo che il governo italiano conchiuse con Rothscild un imprestito di 700 milioni. (!!)

Roma, 5. La squadra delle navi corazzate ricevette l'ordine di partire per Cartagena.

Parigi 4. Oggi entrano in vigore i trattati di commercio, ratificati con l'Inghilterra ed il Belgio.

Ultime.

Vienna 5. Oggi venne aperta la fiera dei semi e cereali. Vi presero parte mille e cinquecento persone. A presidente fu eletto Uhl, di Vienna, a segretario Straszer, di Pest. In nome del preside della Borsa viennese, dei prodotti agricoli, il referente Leinkof espose il risultato del raccolto di cereali nell'Austria-Ungheria. Il raccolto ungherese è di tre a quattro milioni di staia di grano, e il raccolto della Cisleitania raggiunse la sua media ordinaria. Il raccolto della segala nella Cisleitania ammonta a 10 milioni di staia, nell'Ungheria a sei milioni; assieme sedici fino a diciasette milioni di staia. L'esportazione in granaglie dall'Austria-Ungheria è calcolata a quattro milioni di staia di grano, da cinque a sei milioni di staia di orzo; all'incontro si prevede necessaria una considerevole importazione di segala.

Dopochè i rappresentanti della Baviera, Würtemberg e Germania settentrionale ebbero riferito intorno ai raccolti in generale poco favorevoli di quei paesi, venne ad unanimità deciso di tenere attualmente a Vienna nel mese di agosto una fiera internazionale di sementi, e fu quindi incaricato il presidente della *Wiener-fruchtbörse* di nominare per il nuovo anno una Commissione internazionale provvisoria, nella quale sieno rappresentati tutti i paesi continentali. A questa Commissione sono deferite per disanima e riferta tutte le proposte presentate relativamente a questioni di trasporto ed usanze commerciali.

Gastein 5. L'Imperatore Guglielmo è qui giunto questa sera, cordialmente accolto da gran numero dei bagnanti. Il ministro-presidente d'Austria, principe Auersperg, il conte Moltke e il generale russo Adlerberg ricevettero l'Imperatore alla soglia del castello. La città è imbandierata.

Berlino 5. Il direttore superiore dell'arsedi Wilhelmshafen. Przewisinsky, è partito per assumere il comando della squadra tedesca nelle acque di Spagna in luogo del capitano Werner, che fu richiamato.

Londra 5. Oggi ebbe luogo la chiusura del Parlamento. Il discorso del trono espresse la speranza che il matrimonio del duca d'Edimburgo formerà un nuovo legame d'amicizia tra l'Inghilterra e la Russia. In seguito il discorso partecipò la stipulazione del trattato commerciale colla Francia, e dei trattati di estradizione coll'Italia, la Danimarca, la Svezia ed il Brasile. Infine dichiarò che realmente l'attività commerciale è alquanto scemata, ma soggiunse che in generale la situazione del paese va sempre migliorando.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 agosto 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.1	749.4	750.5
Umidità relativa . . .	38	32	45
Stato del Cielo . . .	quasi ser.	ser. cop.	cop. ser.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	Sud-Est	Sud	Nord-Est
Vento (velocità chil.	3	3	6
Termometro centigrado	26.1	30.2	24.8

Temperatura (massima 33.8 (minima 20.6

Temperatura minima all'aperto 18.0

Notizie di Borsa.

BERLINO 4 agosto

Austriache	202.1[2	Azioni	134.1[2
Lombarde	112.1[4	Italiano	60.3[8

PARIGI, 4 agosto

Prestito 1872	92.17	Meridionale	—.—
Francese	57.10	Cambio Italia	12.1[2
Italiano	61.10	Obbligaz. tabacchi	482.50
Lombarde	430.—	Azioni	762.—
Banca di Francia	4275.—	Prestito 1871	90.40
Romane	90.—	Londra a vista	25.48 —
Obbligazioni	155.50	Aggio oro per mille	3.3[4
Ferrovie Vitt. Em.	185.50	Inglese	[illegible]

FIRENZE, 5 agosto

Rendita	69.42. —	BancaNaz.it. nom.)	2182.50
» fine corr.	67.—. —	Azioni ferr. merid.	446.—
Oro	22.88. —	Obblig. » »	—.—
Londra	28.72. —	Buoni	—.—
Parigi	114.—. —	Obbligaz. eccl.	—.—
Prestito nazionale	71.75. —	Banca Toscana	1575.—
Obblig. tabacchi	—.—. —	Credito mobil. ital.	901.50
Azioni tabacchi	855.—. —	Banca italo-german.	488.50

VENEZIA, 5 agosto

La rendita cogl'interessi da 1 luglio p. p. pronta, a 69.25 e per fine corrente, da 69.45 a 69.50.

Azioni della Banca Veneta da L.		—.—	a L.	—.—	
» della Banca di Credito V.	»	—.—	»	—.—	
» Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—	
» della Banca italo-germ.	»	—.—	»	—.—	
Obbligaz. Strade ferr. V. E.	»	—.—	»	—.—	
Da 20 franchi d'oro da	»	22.82	»	22.83	
Banconote austriache	»	2.57 1[4	»	—.—	p.fi.

Effetti pubblici ed industriali

		Apertura		Chiusura
Rendita 5 0[0 secca	»	—.—	»	69.25

Valute	da	a
Pezzi da 20 franchi	22.80	22.81
Banconote austriache	257.50	—.—

Venezia e piazza d'Italia

della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	6 p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento

TRIESTE, 5 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.25. —	5.26. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.89. —	8.90. —
Sovrane inglesi	»	11.18. —	11.20. —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	108.50	108.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA		dal 4 ago.	al 5 agosto
Metalliche 5 e mezzo p. 0[0	fior.	67.20	68.80
Prestito Nazionale	»	72.80	73.15
» 1860	»	101.25	101.25
Azioni della Banca Nazionale	»	979.—	976.—
» del credito a fior. 160 austr.	»	224.—	227.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.30	111.80
Argento	»	108.—	107.75
Da 20 franchi	»	8.89.1[2	8.86 —
Zecchini imperiali	»	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 5 agosto

Frumento	vecchio (ettolitro)	it. L.	25.—	ad L.	26.39
Frumento	nuovo »	»	—.—	»	—.—
Granoturco	»	»	11.87	»	12.67
Segala nuova	»	»	14.31	»	15.—
Avena vecchia in Città	» rasata	»	9.40	»	9.50
Spelta	»	»	—.—	»	28.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	5.40
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	9.60
Lenti nuove il chil. 100	»	»	—.—	»	20.83
Fagiuoli comuni	»	»	22.50	»	23.—
» carnieli e schiavi	»	»	25.50	»	26.—
Fava	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	*da Trieste*	*per Venezia*	*per Trieste*
10.7 ant	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
2.21 pom.	10.31 »	6.— »	3.— pom.
9 41 »	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. diret.°)
2.4 ant. (dir.°)		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(Vedi l'Avviso in 4.a pagina.)

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

IL SINDACO 2
del Comune di Lestizza
AVVISA

A tutto il giorno 20 del corr. mese d'agosto resta aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1456.72 compreso l'assegno pel mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti produrranno le rispettivi loro istanze a questo Ufficio entro il termine di sopra precisato corredate dei prescritti documenti.

L'eletto dovrà risiedere nel Capoluogo Comunale ed entrerà in carica appena reso esecutorio l'atto di nomina.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti alla Condotta saranno comunicati agli aspiranti dall'Ufficio Municipale.

Dato a Lestizza addì 3 agosto 1873.

Il Sindaco
Nicolò Fabris.

N. 356 1
Provincia di Udine Distretto di Moggio
COMUNE DI CHIUSA-FORTE
Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 settembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Di Maestro della scuola elementare maschile Comunale coll'onorario di annue L. 500 pagabili in rate trimestrali postecipate, più altre l. 100 a titolo di gratificazione per la scuola serale che sarà tenuta per gli adulti da novembre a tutto febbraio inclusive di ciascun anno, escluse le feste di precetto.

Fra gli aspiranti sarà preferito un sacerdote, il quale dopo aver soddisfatto ai doveri di maestro, sarà suo obbligo di fungere anche come Cappellano-cooperatore parrocchiale per tutti i dodici mesi dell'anno come di metodo; in tal caso avrà diritto di percepire dalla fabbricieria parrocchiale annue l. 77, ed ogni altro diritto annesso al benefizio di Cappellano come di consuetudine.

b) Di Maestra della scuola elementare femminile Comunale coll'onorario di annue l. 334, pagabili in rate trimestrali postecipate, e con alloggio gratuito.

Le istanze corredate dai prescritti documenti a senso di legge, saranno prodotte a questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dal Municipio di Chiusa-Forte
li 27 luglio 1873.

Il Sindaco
L. Pesamosca

ATTI GIUDIZIARJ

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE
BANDO
per la vendita di beni immobili al pubblico incanto

Si [illegible] al pubblico che nel giorno 1[illegible]mbre prossimo alle ore 11 ant. [illegible] sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da ordinanza del sig. Vice Presidente del giorno 12 luglio andante.

Ad istanza del Comune di S. Giorgio rappresentato dal Sindaco signor Antonio de Simon ed in giudizio dal procuratore avv. Girolamo dott. Luzzatti residente in Pamanova, contro Francesco Verzegnassi fu Giuseppe residente in San Giorgio di Nogaro debitore, contumace, in seguito al precetto 2 maggio 1872, Usciere Feriguttì addetto alla Pretura di Palmanova, registrato con marca da l. 1.20 annullata d'ufficio, trascritto in questo ufficio Ipoteche nel 15 maggio stesso al n. 1736 reg. gen. d'ord., e in adempimento di sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 12 maggio passata notificato nel giorno 10 giugno successivo per ministero dell'usciere Ferigutti predetto, all'uopo incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del precetto nel 4 giugno stesso al n. 2557 reg. gen. d'ord. Saranno posti all'incanto in un sol lotto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili siti in pertinenze di Chiarisacco.

Casa con fondo e corte in mappa al n. 184 di pert. 0.14 pari ad are 1.40 rend. l. 9.72 con orto annesso in mappa ai n. 62, 156 di pert. 0.72 pari ad are 7.20, rend. l. 2.50, fra i confini a levante i mappali n. 61, 65 ponente i n. 60, 63 mezzodì n. 67, ed a tramontana il n. 63 e strada.

L'annuo tributo da corrispondersi sopra dette realità ammonta a l. 2.51 pel 1873, ed il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto e quello riferito dalla perizia del sig. Geometra Giuseppe de Nardo, nominato d'ufficio, depositata in questa Cancelleria, e cioè in complesso di l. 2350.

L'incanto avrà luogo alle seguenti

Condizioni

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo fissato dalla seguita perizia di l. 2350.
2. Gli stabili saranno venduti in un sol lotto.
3. Gli stabili saranno venduti al migiior offerente in aumento al prezzo di stima e nello stato e grado attuale con tutte le servitù si attive che passive e senza garanzia.
4. Qualunque offerente deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita, e relativa trascrizione nella misura che sarà stabilita dal Bando, nonchè deve avere depositato in denaro od in rendita sul debito pubblico dello stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 cod. pen. civ. il decimo del prezzo di stima.
5. Saranno a carico del compratore tutte le gravezze tanto ordinarie che straordinarie a partire dall'atto di precetto, ed a carico dello stesso saranno pure tutte le spese di subastazione a partire dal precetto medesimo, sino e compresa la sentenza di vendita sua notificazione ed inscrizione.
6. Il compratore entrerà in possesso a sue spese, e pagherà il prezzo relativo ed interessi a chi è come sarà dal Tribunale ordinato.
7. Il compratore in ordine agli affittamenti dovrà attenersi al disposto degli art. 1597, 1598 cod. civ., ed art. 687 cod. proc. civ., senza che possa sperimentare azione alcuna sia verso il creditore esecutante, sia verso altro creditore, nè pretendere diminuzione il prezzo.
8. Per quanto non trovasi provveduto nelle premesse condizioni, e non fosse in opposizione colle stesse avranno effetto le disposizioni del codice sotto il tito o della vendita, e del cod. di proc. civ. sotto qualla della esecuzione sugli immobili.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre al decimo del prezzo di stima la somma di l. 200 importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 12 maggio 1873, è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente a depositare le loro domande di collocazione e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice dott. Settimo Tedeschi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 29 luglio 1873.

Il Cancelliere
D.r Lod. Malaguti